

# GreenItaly 2021

## Un'economia a misura d'uomo per il futuro dell'Europa



I Quaderni di Symbola

La circolarità di Biodiversity si basa sulle seguenti caratteristiche: *Design for Remanufacturing*, cioè il ripristino di un prodotto tale da avere caratteristiche prestazionali analoghe a quello di un prodotto nuovo; utilizzo di materie prime seconde, ovvero di materiali recuperati all'interno di altri processi produttivi interni e valorizzazione degli scarti all'interno del processo produttivo.

Attraverso la metodologia LCA (Life Cycle Assessment), sono stati misurati gli impatti ambientali di Biodiversity, in conformità alle normative internazionali ISO 14040 (Environmental management – Life Cycle Assessment – Principles and framework) e ISO 14044 (Environmental management – Life Cycle Assessment – Requirements and guidelines). Nell'analisi LCA esistono diversi valori che esprimono l'impatto di un prodotto sull'ambiente, tra i quali Global warming (Riscaldamento Globale), misurato attraverso il principio dei kilogrammi di anidride carbonica equivalenti generati nel corso del ciclo di vita, "from cradle to gate"<sup>64</sup>: 1 mq di intarsio Biodiversity produce 3,81 kg CO<sub>2</sub> equivalente, un valore estremamente virtuoso.

A livello di azienda, TABU dal 2012 ad oggi ha risparmiato l'emissione di circa 7.700 tonnellate di CO<sub>2</sub> grazie agli impianti di energia solare e cogenerazione realizzati.

Il vetro è un materiale potenzialmente riciclabile all'infinito, essendo composto esclusivamente da elementi organici. Gli scarti prodotti dai processi di lavorazione del vetro possono essere inoltre reintrodotti nella filiera, consentendo di ridurre (se non eliminare) gli sfridi. L'azienda **FIAM Italia**, devota ai principi di sostenibilità e responsabilità, valorizza a pieno queste caratteristiche intrinseche del materiale, tanto da aver ideato due progetti per il recupero del materiale di sfrido.

Il Progetto Re\_Made (2013) consiste nell'ideazione di collezioni di nuovi prodotti di design affidati a giovani talenti che interpretano ciò che di solito viene considerato materiale di scarto, restituendogli nuova vita. A partire dalla linea di produzione del tavolo RAGNO (progetto iconico di FIAM Italia che nel 1984 con questo concept ha introdotto sul mercato il primo tavolo monolitico in vetro curvato nella storia del design) i cinque nuovi designer riutilizzano le parti che risultano dalle lavorazioni del prodotto in oggetto, riconvertendo lo sfrido in un semilavorato, quindi in una nuova risorsa per le linee produttive dell'azienda.

Il brevetto DV<sup>®</sup> Glass (2018) permette a FIAM Italia invece di produrre nuovi oggetti di arredamento con vetro interamente di riciclo da lavorazione. La tecnica del DV-GLASS<sup>®</sup> consiste nel sezionare la lastra di vetro in tante piccole strisce, utilizzando principalmente vetri trasparenti, fumé e bronzo. Dall'unione di queste strisce, poste una adiacente all'altra da mani sapienti, prendono forma svariate combinazioni cromatiche, reintegrando nella filiera più del 90% dello sfrido di lavorazione.

Infine, sul versante del recupero dell'energia e del relativo efficientamento, l'azienda sta riconvertendo i suoi impianti di curvatura, cuore della produzione, al fine di contenere i consumi elettrici introducendo nel processo produttivo una logica di auto-apprendimento dei macchinari.

L'Azienda **Parà S.p.a.** ha realizzato il tessuto Tempotest<sup>®</sup> Starlight blue, la prima collezione di tessuti per tende da sole in PET riciclato e certificata GRS (Global Recycle

64 Cradle-to-gate (dalla culla al cancello) si riferisce ad un'analisi parziale del ciclo di vita di un prodotto: dall'estrazione delle risorse (cradle) al cancello della fabbrica (gate), omettendo quindi la parte di utilizzo da parte del consumatore e la fase di smaltimento.

Standard). Una collezione di tessuti realizzati attraverso un processo sostenibile che permette un risparmio energetico del 60%, il 45% di emissioni in meno di CO<sub>2</sub> e una riduzione del consumo d'acqua del 90%. La collezione Tempotest® Starlight blue risponde alla sfida di realizzare un prodotto sostenibile senza perdita di performance.

L'azienda ha realizzato inoltre, all'interno dello stabilimento di Pontirolo Nuovo (BG), un moderno impianto di depurazione delle acque di scarico. Il processo adottato è di tipo biologico monostadio, supportato da una serie di grandi vasche di equalizzazione, che si susseguono in sezioni, compreso il trattamento delle forme azotate e la disidratazione dei fanghi. In questo impianto vengono depurati oltre 3.000 metri cubi di acqua al giorno con una depurazione che registra una resa pari al 94%.

L'azienda **IRSAP** si occupa di proporre soluzioni che consentono al cliente finale di attuare un risparmio energetico nell'ambito del riscaldamento e trattamento dell'aria.

IRSAP NOW è una soluzione green che racchiude tutta l'esperienza dell'azienda sul termoarredo. Un sistema completo e personalizzabile che permette di trasformare l'impianto tradizionale in un sistema di riscaldamento intelligente a zone con controllo da remoto. Gli algoritmi avanzati IRSAP, frutto di oltre 50 anni di esperienza nel settore del riscaldamento, sono in grado di apprendere dagli usi e dal comportamento del corpo scaldante, aiutando a risparmiare energia. Inoltre, un sensore specifico tiene sempre monitorata la qualità dell'aria all'interno dell'ambiente domestico. La programmazione smart permette di programmare l'impianto secondo le abitudini personali ed attraverso il configuratore si può agevolmente calcolare il proprio risparmio.

Il sistema NOW, attraverso cui è possibile gestire anche i radiatori elettrici smart, permette di visualizzare statistiche per ogni ambiente, oltre che statistiche di sistema e ottenere consigli di risparmio.

Oltre a ciò l'azienda, che ha pubblicato nel 2021 il suo primo report di sostenibilità, è attiva attraverso strategie di riduzione delle emissioni: ha in programma di sostituire gradualmente il parco auto aziendale con automezzi elettrici o plug-in in modo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> del 35%, ed ha in campo una produzione fotovoltaica per una potenza di 658,50 kW con energia prodotta (dati maggio 2021) di 13.223.894,00 kWh ed una corrispondente CO<sub>2</sub> risparmiata di 5.368,90 t.<sup>65</sup>

La ricerca nel campo del recupero dà vita alla sperimentazione su nuovi materiali.

*Kartell loves the planet* è il manifesto industriale con il quale **Kartell** intende sottolineare il suo impegno per la sostenibilità e la tutela dell'ambiente. Con l'obiettivo di perseguire i Sustainable Development Goals dell'Agenda Onu 2030, Kartell ha individuato gli Obiettivi più vicini alla realtà dell'azienda e per i quali sta già lavorando non solo su materiale e prodotto ma anche su investimenti in innovazione tecnologica e soluzioni creative sempre più performanti e altamente eco-friendly.

All'interno del Manifesto si inseriscono i progetti dell'azienda: collezione Bio, Riciclato (tecnopolimero termoplastico riciclato), collezione Wood e la "nuova trasparenza" versione green.

65 <https://www.irsap.com/it/download/policies-and-documents-63>